

sport

VARI

Baseball. Passata l'amarezza per la sconfitta con San Marino, la squadra di Nanni dovrà difendere il primo posto in campionato. Per tutti i playoff ci sarà anche il lanciatore Incantalupo

Persa la Coppa, l'Italeri punta allo scudetto

Maurizio Roveri

Questione di ritmo, di intensità in battuta. Si spiega così la sconfitta della Fortitudo Italeri domenica notte nella finalissima di Coppa Italia. Al "Falchi" è stato il San Marino a trionfare. Più reattivo, più aggressivo, capace di girare meglio la mazza e di rubare il tempo perfino ad un lanciatore come Matos. All'appuntamento con la Final Four i Titani ci sono arrivati preparatissimi e motivatissimi. Prima di inchiodare l'Italeri, infatti, avevano presentato un eloquente biglietto da visita nel pomeriggio quando in semifinale s'erano abbattuti come un temporale su uno "strano" Grosseto violentandolo con 9 punti in un inning!

La sosta del campionato ha indubbiamente tolto ritmo all'Italeri, che non giocava una partita da quindici giorni (cioè dal 29 luglio) prima di questo appuntamento con la Coppa Italia. Uno stop che forse andava gestito diversamente, per mantenere quell'intensità e quella concentrazione che il gruppo di Marco Nanni aveva raggiunto in occasione dei tritici di campionato contro Godo e Parma nelle ultime settimane di luglio. La flessione sul piano della reattività è indicata in maniera evidente dai "numeri": appena 10 battute valide (su un totale di 55 presenze in battuta) nelle due partite giocate domenica, la semifinale vinta 3-0 contro il Modena e la finalissima perduta con il San Marino. A perdere il ritmo sono stati principalmente Pantaleoni (1 su 8 complessivamente), Dallospedale e Ramos (1 su 7).

Il San Marino aveva, nelle gam-



be, nelle braccia e nella testa, il ritmo di chi nel precedente week end era sceso in campo: per guadagnarsi l'accesso alla Final Four era passato attraverso le qualificazioni, vincendo contro Godo e contro Rimini. È evidente, inoltre, che la squadra di Dorian Bindi ha lavorato duro e soprattutto ha lavorato bene in allenamento. Sfruttando la sosta del campionato per perfezionare tutte quelle cose che andavano sistemate.

San Marino re di coppe. A giugno aveva vinto, allo "Jannella" maremmano, la Coppa dei Campioni. E per ferragosto, a Bologna, ha afferrato anche la Coppa Italia. Il paradosso è che questa squadra, in campionato, si trova al penultimo posto. A rischio-retrocessione. Un mistero? No. La spiegazione è semplice: a livello d'una partita secca il San Marino è molto competitivo. Gli manca la con-



tinuità. Fino ad ora in campionato ha avuto problemi sul monte nelle partite dei lanciatori italiani ed oriundi. Ma nella gara dei pitchers stranieri può esprimere tutto il suo potenziale, che è notevole (soprattutto a livello offensivo). Nella finalissima di domenica Azuaje e compagni hanno aggredito e sorpreso un Jesus Matos (nella

foto, in alto) che non avevamo visto così incerto e "morbido" in avvio: due basi su ball e due battute valide concesse al primo inning. Clamoroso per il più bravo lanciatore del campionato italiano di questi anni. Come una rarità sono state le quattro valide che in sequenza hanno flagellato Matos nel corso del quinto attacco samma-

ITALERI-MODENA

3-0

ITALERI BOLOGNA: Nunez ss (1 su 2), Pantaleoni 3b (0 su 5), Dallospedale 2b (1 su 3), Ramos c (0 su 3), Liverziani ed (0 su 2), Corso 1b (0 su 3), Landuzzi es (1 su 3), Monari dh (0 su 3), Urueta ec (1 su 3). Allenatore: Nanni.

COMCOR MODENA: Gomez ss (0 su 3), Munoz 2b (1 su 4), Villero es (1 su 4), Sforza 3b (1 su 3), Gerali ed (0 su 3), Laffi 1b (0 su 3) (Sala), Malagoli c (0 su 2) (Cori 0 su 1), Tinti dh (0 su 2), Di Salle ec (0 su 3). Allenatore: Labastidas.

Arbitri: Maestri, Albanese, Taurelli

SUCCESSIONE PUNTEGGIO: Modena: 0 0 0 0 0 0 0 = 0; Italeri: 0 2 0 0 1 0 0 x = 3

BATTUTE VALIDE: Italeri 4, Modena 3

LANCIATORI: Cueto (Italeri), lanciatore vincente, 6 rl, 7 so, 1 bb, 0 bvc, 1 colpito, 0 pgl; Morreale (Italeri), salvezza, 3 rl, 2 so, 1 bb, 3 bvc, 0 pgl. Roman (Modena), lanc. perdente, 5 rl, 9 so, 5 bb, 1 bvc, 2 colpiti, 2 pgl; Guzman (Modena) 3 rl, 1 so, 1 bb, 3 bvc, 2 colpiti, 1 pgl.

SAN MARINO-ITALERI

6-3

T&A SAN MARINO: Finetti ed (1 su 3), Azuaje ss (2 su 3), Salazar 2b (1 su 4), Rovinelli 2b (0 su 2), De Biase es (1 su 4), Casimiro ec (0 su 4), Sheldon 3b (0 su 3), Parisi c (0 su 3), Bissa dh (0 su 3). Allenatore: Bindi.

ITALERI BOLOGNA: Nunez ss (1 su 4), Pantaleoni 3b (1 su 3), Dallospedale 2b (0 su 4), Ramos c (1 su 4), Liverziani ed (2 su 4), Corso 1b (1 su 3), Landuzzi es (0 su 3), Monari dh (0 su 1) (Dall'Olio 0 su 3), Urueta ec (0 su 2). Allenatore: Nanni.

Arbitri: Taurelli, Maestri, Albanese.

SUCCESSIONE PUNTEGGIO: Italeri: 0 0 0 1 0 0 0 2 = 3; S.Marino: 2 0 0 0 4 0 0 0 x = 6

BATTUTE VALIDE: San Marino 6, Italeri 6. Fuoricampo da 2 punti di Ian Corso (Italeri) al 9° inning

LANCIATORI: Heredia (San Marino), lanciatore vincente, 9 rl, 2 so, 3 bb, 6 bvc, 1 colpito, 2 pgl. Matos (Italeri), lanciatore perdente, 6 rl, 5 so, 2 bb, 6 bvc, 2 pgl; Betto (Italeri) 1 rl, 1 bb; Milano (Italeri) 1 rl, 1 bb

rinese. A innervosire il pitcher dominicano dell'Italeri sono stati un errore del terza base Pantaleoni e, ancor di più, una grave incertezza di Urueta all'esterno centro quando ha lasciato cadere una pallina (probabilmente per un'incomprensione con Dallospedale) che ha aperto le porte al big inning sammarinese. Sarebbe ingeneroso tuttavia colpevolizzare il Pipe Urueta, il quale sta sacrificandosi in un ruolo non suo. L'Italeri è da tempo in emergenza, costretta a subire "colpi bassi" che avrebbero già messo ko qualunque altra squadra. Dalla tragedia di Fontana all'infortunio che continua a tener fermo Frignani, fino al "fattaccio" che ha buttato fuori scena Almonte e all'indisponibilità di

Bonci la cui stagione (infiammazione al gomito) potrebbe già essere terminata. Chiaro che l'attuale "line-up" non è pesante, non è potente, non ha un trasciatore. E allora, ecco un motivo in più per intensificare il lavoro in allenamento. Una grande preparazione può nascondere limiti tecnici. Dal 25 agosto (quando riprenderà il campionato e arriverà il Grosseto al Falchi) ci sarà da difendere il primo posto in classifica. Aspettando i playoff e l'arrivo dall'America di Todd Incantalupo (nella foto, in basso), il lanciatore oriundo che quest'anno potrebbe essere a disposizione per ben tre settimane. E non è da escludere che possa essere a tempo pieno per tutta la prossima stagione.